

# Legambiente: "Una legge sulla bellezza per salvare il territorio"

MARTEDÌ 15 GENNAIO 2013 16:22

La proposta per il prossimo governo è stata accolta favorevolmente dagli architetti



La bellezza è da sempre una delle caratteristiche che i Paesi esteri riconoscono all'Italia. Le città, i paesaggi, le opere d'arte e il Made in Italy sono infatti da sempre segni che contraddistinguono la nostra cultura e, come tali, devono essere protetti adeguatamente. Proprio per questo motivo, Legambiente chiede, e già propone, al prossimo governo una legge che difenda e valorizzi questi "valori".

Il testo, che si compone di 10 articoli, è già stato sottoscritto da numerose personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, delle imprese e della scienza. Presentato oggi alla stampa, verrà successivamente sottoposto anche ai candidati alle elezioni, affinché lo facciano proprio, e ai sindaci italiani. Tra questi ultimi hanno già aderito Graziano Delrio (sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci), Michele Emiliano (sindaco di Bari), Giusi Nicolini (sindaco di Lampedusa e Linosa) e Stefano Pisani (sindaco di Pollica).

## LE PRIME DICHIARAZIONI DI ERMETE

**REALACCI.** "La proposta di legge presentata oggi da Legambiente - afferma Ermete Realacci (foto dx), responsabile green economy del Pd - è un'iniziativa molto importante: la bellezza è parte determinante della sfida per il futuro del Paese. L'Italia può e deve ripartire proprio da qui. Il testo di legge sulla bellezza e la qualità proposto dall'Associazione sarà quindi uno dei miei primi impegni nella prossima legislatura, impegno che porterò avanti cercando il più ampio coinvolgimento possibile di parlamentari".



**LA PAROLA AGLI ARCHITETTI.** Sulla proposta di legge "bellezza" si è espresso anche Leopoldo Freyrie (foto sx), presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. "Il tema delle città - afferma l'architetto - dovrà essere prioritario nella prossima Legislatura; chiunque governerà dovrà assumersi impegni seri e responsabilità precise in tema di politiche urbane, purtroppo escluse - da oltre venti anni - da qualsiasi investimento ed intervento".



"Occorre, realizzando un'inversione di tendenza, - continua - riprogettare le città senza consumare suolo ed energia, ed introdurre strumenti fiscali a sostegno dell'iniziativa pubblica e privata per individuare strategie che in modo integrato affrontino il problema della sicurezza, della mobilità, dei rifiuti, dei trasporti degli spazi pubblici. Tutto ciò può avvenire solo attraverso regole certe che pongano fine alla bulimia burocratica che fino ad oggi ha soffocato e bloccato qualsiasi politica urbana".

Search...

Ricevi  
in **OMAGGIO**  
una copia di  
**CASA&LIMA**



## Brevi

**UNI-CNCPT, GLI INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ASSEVERAZIONE SULLA**

**A MILANO LA PRIMA CHIESA ECO-SOSTENIBILE D'ITALIA**

**ALTO ADIGE AZZERA L'IRAP**

**LA PALAZZINA SMART ENERGY DEL CAMPUS DI SAVONA**

**PROSEGUE L'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI IMMOBILIARE**

**POI 2007-2013 E PROGETTO "JUSTICE", NUOVO DECRETO DEL MISE**

newsletter  
**ISCRIVITI**  
casaclima.com  
non fa spam



## Dalle Aziende

**CRISI CEMENTO, HOLCIM ANNUNCIA 180 ESUBERI SU TRE IMPIANTI**

**YINGLI DIVENTA PRIMO PRODUTTORE DI FV E ENTRA NEL COBAT**

**CENED+ 2.0, LO SVILUPPO DEL SOFTWARE AFFIDATO A LOGICAL SOFT**

**POMPE DI CALORE AD ASSORBIMENTO ROBUR TESTATE DA RSE**

## Video



**DENTRO LA CALDAIA VISSMANN VITODENS**  
In dettaglio la nuova caldaia a condensazione